

SOLIDARIETÀ A DOMENICO LUCANO, SINDACO DI RIACE (ma la 'ndrangheta ringrazia)

Sono convinti di avercela fatta. Una condanna agli arresti domiciliari per "favoreggiamento dell'immigrazione clandestina", dopo almeno otto ispezioni, perquisizioni e indagini che da dieci anni tentano di "incastrare" questo sindaco, senza che mai nulla emergesse a suo carico. Trattare da scafista un uomo che ha semplicemente accolto centinaia di migranti e profughi, ha creato un modello di accoglienza e rinascita locale "interculturale" famoso nel mondo, ha suscitato una solidarietà emersa in feste e convegni che d'estate hanno riempito questa cittadina, tanto da tenere alla larga la 'ndrangheta con il sostegno popolare anche dei cittadini italiani della Locride che hanno visto risorgere il loro paese: tutto ciò dovrebbe scomparire.

Lucano è colpevole di aver aiutato una donna nigeriana che sta per essere espulsa? Ha commesso qualche scorrettezza amministrativa? Su quest'ultimo punto sappiamo per certo che tutti i tentativi precedenti di incriminarlo sono falliti. Sul primo non sta a noi "giudicare", e tuttavia chiediamo a tutti noi: di fronte a un immigrato che vi chiede aiuto e sta per essere espulso, e che voi aiutate "contro la legge", girereste lo sguardo dall'altra parte? Sareste pronti a dichiararvi colpevoli?

La Società dei territorialisti e delle territorialiste, con il suo Osservatorio migranti, riafferma con forza la validità e l'eccellenza del modello Riace di accoglienza e di sviluppo locale autosostenibile, basato sull'integrazione dei nuovi abitanti: riconosciuto non solo da tante istanze politico-culturali, ma in molte sedi di innovazione scientifica delle strategie di programmazione e gestione del patrimonio territoriale.

Sergio De La Pierre
Società dei Territorialisti/e, responsabile del
settore "Buone pratiche con i migranti"
dell'Osservatorio nazionale

Alberto Magnaghi
Presidente della Società dei Territorialisti e
delle Territorialiste ONLUS